

IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO E LA REGIONE SICILIANA

VISTO il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (GU n.274 del 25-11-2014), ed i successivi atti adottati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di regolamentazione ed attuazione delle disposizioni ivi contenute;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana ed in particolare il disposto di cui all'art. 14;

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti";

VISTA la legge regionale 1 agosto 1977 n. 80 concernente "Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali e ambientali nel territorio della Regione siciliana" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 7 novembre 1980 n. 116 concernente "Norme sulla struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'Amministrazione dei beni culturali in Sicilia" e s.m.i.;

VISTA le LL.RR. n. 10 del 15/05/2000 ce n. 19 del 16/12/2008 che disciplinano l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale e s.m.i.;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 (AdP), approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Cultura e Sviluppo" (PON) FESR 2014-2020

(2014IT16RFOP001), adottato con decisione della Commissione C(2015) 925 final del 12 febbraio 2015;

VISTO il Programma Operativo Regionale (PO FESR Sicilia 2014/20) adottato con decisione comunitaria C(2015) 5904 del 17 agosto 2015

VISTO il Piano di Rafforzamento Amministrativo 2014-2020 (PRA) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo approvato con DM del 15 gennaio 2015, reg. CdC del 2 marzo 2015, F. 805;

VISTO il documento “Criteri per la selezione delle operazioni” a valere sull’Asse I del PON, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 9 giugno 2015;

VISTO il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” FESR 2007-2013 (POIn Attrattori) approvato con decisione comunitaria C(2013) 9672 del 18.12.2013;

VISTO il Programma di interventi per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale a valere sul Piano di Azione Coesione (PAC MiBACT) di luglio 2013;

VISTO lo schema di Accordo Operativo di Attuazione (AOA), predisposto dall’AdG del PON e condiviso con le Regioni;

CONSIDERATO che l’AdP Italia prevede che il PON “Cultura e Sviluppo” (PON o Programma) intervenga nelle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale in complementarietà con i Programmi Operativi Regionali (POR) delle Regioni meno sviluppate, a tal fine agendo il medesimo PON esclusivamente sugli “attrattori” del patrimonio statale di rilevanza nazionale;

CONSIDERATO che, nel rispetto delle prerogative derivanti dall’attuazione dello Statuto regionale di cui al succitato DPR 637/75, gli attrattori di rilevanza nazionale nel territorio della Regione Sicilia appartengono al patrimonio della Regione Siciliana.

CONSIDERATO che l’AdP prevede altresì che, per quanto concerne la valorizzazione dei contesti territoriali di riferimento degli attrattori, e con particolare riferimento all’attivazione del sistema economico e delle filiere imprenditoriali culturali e creative collegate al settore culturale, il PON operi in sinergia con la programmazione regionale, provvedendo a demarcare gli ambiti di applicazione con i POR attraverso accordi specifici con le Amministrazioni regionali volti a specializzare l’intervento a scala nazionale rispetto a quello a scala locale, in coerenza, integrazione e differenziazione da quanto previsto nei POR medesimi;

CONSIDERATO che coerentemente con gli indirizzi dell’AdP sopra richiamati il PON prevede che entro il 2015 si pervenga alla sottoscrizione di Accordi Operativi di Attuazione (AOA) tra il MiBACT in funzione di AdG e le singole Regioni meno sviluppate, ai fini dell’attuazione della strategia di valorizzazione delle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale;

CONSIDERATO che il PON prevede, con riferimento all’Asse I “Rafforzamento della dotazioni culturali” (OT 6), che l’AOA rappresenti la sede ove condividere le complementarietà tra POR e PON nell’ambito delle Aree di attrazione culturale di riferimento per gli Attrattori, come individuati dall’AdG del PON;

CONSIDERATO che il PON prevede, con riferimento all’Asse II “Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura” (OT 3), che l’AOA rappresenti la sede ove l’AdG del PON e le AdG dei POR delle cinque Regioni meno sviluppate definiscono, in coerenza con gli indirizzi del PON e dei POR, aspetti tecnici e operativi per assicurare efficace attuazione dell’Asse II in termini di coerenza e complementarietà tra le programmazioni;

CONSIDERATO che, sempre con riferimento all’Asse II “Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura” (OT 3), il PON prevede altresì che si pervenga all’emanazione dei bandi nel 2016;

CONSIDERATO che con il POR FESR 2014-2020 la Regione Sicilia ha definito:

- a) nell'ambito degli interventi relativi all'attuazione dell'O.T. 6
- il quadro di riferimento degli attrattori culturali regionali provvedendo alla identificazione degli attrattori di rilevanza nazionale nel territorio della Regione siciliana ;
 - Attrattori di rilevanza strategica regionale e le aree di attrazione culturale caratterizzate dalla presenza di attrattori di rilevanza locale;
 - la individuazione degli attrattori di rilevanza nazionale oggetto di intervento del PON “Cultura e Sviluppo” e del POR Sicilia 2014-2020 (Allegato1);
- b) nell'ambito degli interventi relativi all'attuazione dell'O.T. 3
- le modalità di individuazione delle aree di attrazione culturale di riferimento per gli attrattori culturali individuati a valere sull'O.T. 6;
 - il rinvio agli AOA previsti dal PON Cultura e Sviluppo per la definizione, in coerenza con gli indirizzi del PON e del POR, degli aspetti tecnici e operativi per assicurare coerenza e complementarità tra le programmazioni;

CONSIDERATO l'Accordo Operativo di Attuazione per gli interventi condivisi nei territori della Regione Siciliana per l'attuazione dell'Asse I del Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” 2007 – 2013 sottoscritto dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Siciliana in data 24/06/2013 che prevede quale referente regionale responsabile il Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e Identità Siciliana;

RITENUTO necessario procedere alla sottoscrizione degli Accordi Operativi di Attuazione con la Regione Siciliana nel rispetto delle tempistiche di attuazione previste dal PON

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

Le premesse e l'Allegato 1 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

Oggetto

Con il presente Accordo il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Ministero o MiBACT) e la Regione Siciliana stabiliscono gli ambiti di complementarità nel rispetto dei criteri di demarcazione previsti dal PON “Cultura e Sviluppo” 2014-2020 (PON o Programma nazionale) e dal POR Sicilia 2014-2020 (POR o Programma regionale), tra le programmazioni di livello nazionale e regionale, al fine di assicurare coerenza ed efficacia alla strategia di valorizzazione delle “aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale” di cui al successivo art. 3, attuata dal PON in coerenza con gli indirizzi dell'AdP Italia.

Articolo 3

Individuazione delle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale

1. Per le finalità di cui all'art. 2, le aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale relative agli attrattori culturali su cui interviene il PON “Cultura e Sviluppo” 2014-2020 sono quelle individuate nell'Allegato 1 – Tab. B e territorialmente delimitate in base ai criteri stabiliti dal Programma medesimo. Tali aree, in esito al confronto tra le Parti, in coerenza con

quanto previsto dal Programma, sono state limitatamente modificate rispetto alla preliminare delimitazione proposta dal MiBACT.

2. Il MiBACT e la Regione convengono altresì che ove il caso ed in esito al confronto tra le Parti, potranno essere successivamente individuati ulteriori attrattori e conseguentemente ulteriori aree di attrazione culturale secondo analogo processo e i medesimi criteri indicati al comma 1 del presente articolo.

Articolo 4

Applicazione dei principi di demarcazione e individuazione degli ambiti di complementarità tra programmazioni nazionale e regionale nelle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale

Stante quanto enunciato nelle premesse del presente Accordo, le Parti convengono che l'applicazione dei principi di demarcazione e l'individuazione degli ambiti di complementarità tra le programmazioni nazionale e regionale, previsti dall'AdP Italia a beneficio delle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale individuate dal PON e dal POR nella regione Sicilia, venga assicurata, distintamente rispetto agli OT 6 e OT 3 rispettivamente perseguiti attraverso gli Assi I e II del PON, come specificato ai successivi artt. 5 e 6.

Articolo 5

Demarcazione e complementarità tra PON e POR con riferimento alle Azioni da realizzarsi nell'ambito dell'OT6

1. Attraverso le (due) azioni dell'Asse I (OT6), il PON interviene esclusivamente sugli attrattori individuati dal Programma ed elencati nell'Allegato 1 – Tab.B. Gli interventi da attuarsi su tali attrattori sono individuati di concreto tra l'AdG e la Regione secondo le modalità ed i criteri previsti dal Programma (come approvati dal CdS), ed attuati a titolarità della Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, o direttamente o attraverso le strutture periferiche dello stesso. In coerenza con i principi di demarcazione e complementarità richiamati all'art.4, la Regione Siciliana prevede di intervenire con il POR regionale in complementarità agendo sugli attrattori di rilevanza nazionale esclusi dall'ambito di intervento del PON oltre che sugli attrattori di rilevanza locale.
2. Con riferimento agli ambiti di intervento dell'Asse I del PON, la Regione Siciliana, in coerenza con le scelte strategiche e in base alle linee di attuazione previste dalla programmazione operativa regionale richiamate in premessa, in sede di Tavolo tecnico di cui al successivo art. 8, potrà specificare e condividere con il MiBACT, se del caso, ulteriori elementi di demarcazione e/o ambiti di complementarità.

Articolo 6

Demarcazione e complementarità tra PON e POR con riferimento alle Azioni da realizzarsi nell'ambito dell'OT3

1. Attraverso le (tre) azioni dell'Asse II (OT3), il PON sostiene imprese sia in fase di avvio (PI 3a) sia esistenti (PI 3b e PI 3c). A tale scopo il PON si avvale di specifici strumenti di intervento da individuare nell'ambito di regimi di aiuto già esistenti, o da istituire per i settori di interesse del PON, ovvero degli aiuti in *regime de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013, assicurando l'emanazione dei primi bandi a partire dal 2016.
2. A tal fine l'AdG del PON assicura nell'ambito del Tavolo tecnico di cui al successivo art. 8 una fase di confronto tra le amministrazioni interessate tenuto conto delle specificità e differenziazioni tra le (tre) distinte azioni previste dal PON, come di seguito esplicitate:



- a. *Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza (PI 3a)*, che saranno rivolti a rafforzare nell'insieme dei territori delle cinque regioni meno sviluppate la competitività delle MPMI in fase di start up che operano o che intendono operare prioritariamente nei settori delle attività culturali e delle c.d. industrie culturali, promuovendo innovazione, sviluppo tecnologico e creatività; in questo ambito le parti concordano che ai fini della demarcazione/complementarietà PON-POR, il PON nazionale concorrerà alla nascita e al rafforzamento delle MPMI che opereranno nell'ambito delle economie della conoscenza, della conservazione, della gestione e della fruizione, così come indicato dal PON, che saranno opportunamente identificate in sede di definizione dei dispositivi di attuazione, sulla base dei criteri di selezione delle operazioni - Asse II, in raccordo con l'AdG del POR; mentre il POR Regionale interverrà sulle altre filiere produttive individuate come prioritarie per l'attuazione della Strategia regionale dell'innovazione 2014-2020;
 - b. *Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici (PI 3b)* al fine di valorizzare le opportunità e i vantaggi delle intersezioni settoriali e realizzare prodotti/servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori; in questo ambito le parti concordano che ai fini della demarcazione/complementarietà PON-POR, il PON nazionale non interverrà nel territorio della Regione Siciliana onde consentire alla Regione di modulare l'analoga azione del POR in ragione della distribuzione territoriale degli attrattori, sia di rilevanza nazionale che di rilevanza locale, tenuto conto della distribuzione territoriale e consistenza del tessuto imprenditoriale locale delle filiere produttive coinvolte.
 - c. *Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato (PI 3c)*, nell'ottica di favorire la nascita e la qualificazione di servizi e attività connesse alla gestione degli attrattori e in generale alla fruizione e alla valorizzazione culturale, realizzate da imprese e altri soggetti del privato sociale in coerenza con gli indirizzi del MiBACT relativi a strategie e politiche di coinvolgimento di soggetti ed organizzazioni del Terzo settore; in questo ambito le parti concordano che l'azione verrà attuata esclusivamente con il PON nazionale tenuto conto del carattere sperimentale dell'azione e del quadro di riferimento normativo vigente.
3. Con riferimento all'azione 3.c, le parti convengono che, giacché tale azione non è attivata dal POR, essa interesserà le aree di attrazione culturale riferite a tutti gli attrattori di rilevanza nazionale individuati dalla Regione Siciliana, sostenuti sia dal PON sia dal POR (Cfr. Allegato 1 – Tab A).
 4. Tenuto conto di quanto indicato ai precedenti commi del presente articolo, le Parti convengono che a partire dalla sottoscrizione del presente Accordo siano garantite le fasi di confronto tecnico per assicurare opportuna demarcazione e favorire l'auspicata complementarietà tra gli strumenti di sostegno alle imprese rispettivamente previsti dalle programmazioni centrale e regionale.

Articolo 7

Ulteriori ambiti di complementarità, integrazione, sinergia e coerenza tra le programmazioni centrale e regionale per lo sviluppo delle aree di attrazione culturale



1. Le Parti potranno, qualora ravvisati, individuare ulteriori ambiti di complementarità, integrazione e sinergia tra PON e POR perseguiti attraverso la programmazione operativa 2014-2020, che possano utilmente contribuire/concorrere allo sviluppo delle aree di attrazione culturale.
2. Nel rispetto delle finalità e delle specificità del presente Accordo, sarà garantita coerenza con precedenti accordi/intese, stipulati o in corso di stipula, come richiamati in premessa.

Articolo 8

Tavolo tecnico regionale

1. Tenuto conto di quanto indicato ai precedenti articoli 5 e 6, al fine di assicurare la demarcazione prevista dall'AdP Italia nonché favorire allo stesso tempo le opportune complementarità a beneficio delle aree di attrazione culturale individuate dal PON, le Parti convengono che, con la sottoscrizione del presente Accordo, è istituito un Tavolo tecnico regionale ove assicurare informazione, confronto e condivisione circa la definizione operativa delle rispettive programmazioni di livello nazionale e regionale.
2. Al Tavolo tecnico di cui al comma precedente partecipano rappresentanti del MiBACT e della Regione; le parti, ove ritenuto opportuno, potranno coinvolgere altri soggetti in relazione a temi specifici oggetto di confronto, soprattutto con riferimento all'attuazione dell'Asse II del PON.
3. A seguito della firma del presente Accordo, con la massima urgenza MiBACT e Regione nomineranno i rispettivi rappresentanti al Tavolo tecnico avendo cura di assicurare la presenza di idonee competenze nei diversi settori/ambiti di intervento del PON.
4. Le modalità operative e di funzionamento del suindicato Tavolo potranno essere concordate tra le Parti nell'ambito delle interlocuzioni tecniche da avviarsi a seguito della sottoscrizione del presente Accordo.

Articolo 9

Impegni

1. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, ad adempiere a tutti gli obblighi ed impegni previsti nel presente Accordo.
2. Nello specifico, nel rispetto dei principi sopra indicati le Parti si impegnano a valorizzare gli ambiti di complementarità nelle aree di attrazione culturale, mediante l'applicazione dei criteri di demarcazione tra le programmazioni nazionale e regionale di cui all'art. 3 e nel rispetto delle modalità e dei tempi di attuazione della programmazione operativa. A tal fine le Parti si impegnano
 - a promuovere e facilitare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte a livello centrale e locale, per quanto di rispettiva competenza, l'adozione degli atti e l'espletamento delle procedure necessarie all'attuazione del presente Accordo;
 - ad assicurare che, nel dare attuazione alle rispettive programmazioni, siano garantiti i principi di coerenza, sinergia, complementarità, impegnandosi a dare attuazione a quanto indicato nel precedente art. 4 con la finalità di massimizzare i risultati dell'azione pubblica nazionale, regionale e locale in termini di efficacia, sostenibilità e valorizzazione territoriale.

Articolo 10

Obblighi

Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Articolo 11

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha validità per tutto il periodo di attuazione della programmazione 2014-2020 e potrà essere modificato e integrato con atto sottoscritto dalle parti, a seguito di verifiche periodiche sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti e dei risultati prefigurati dall'assunzione degli specifici impegni reciproci.

Articolo 12

Revisione dell'Accordo

Entrambe le Parti possono richiedere la revisione del presente Accordo, avanzandone proposta alla controparte destinataria, la quale sarà tenuta ad esaminarla e ad esplicitare tempestivamente le proprie deduzioni al riguardo. La proposta di revisione dovrà comunque essere coerente con la strategia, i vincoli procedurali e temporali legati all'attuazione della programmazione operativa 2014-2020 e, nello specifico, delle azioni di valorizzazione delle aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale interessate dal PON.

Art. 13

Risoluzione delle controversie

In caso di controversie in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, si potrà fare ricorso, ove ne ricorrano le condizioni, ad un collegio arbitrale composto da tre componenti di cui il Presidente è e gli altri due sono nominati dalle parti in causa.

Art. 14

Rinvio generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente contemplato, si fa rinvio a tutte le norme di legge vigenti in materia applicabili, nonché alle disposizioni comunitarie, ai regolamenti nazionali, al testo del Programma, al Sistema di Gestione e Controllo del PON ed ai precetti impartiti dall'Autorità di gestione.

Roma,

Per il Ministero dei beni delle attività culturali e
del turismo

Per la Regione Siciliana

Autorità di Gestione del PON FESR 2014-2020 Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020
"Cultura e Sviluppo"

Allegati

Allegato 1: Tab A Elenco degli attrattori di rilevanza strategica nazionale e relative aree di attrazione nella Regione Siciliana; Tab.B Elenco degli attrattori di rilevanza strategica nazionale e relative aree di attrazione nella Regione Siciliana, su cui interviene il PON Cultura e Sviluppo 2014-2020.